REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico dell'assistenza alla genitorialità**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.09 - Realizzazione di interventi per il sostegno alla genitorialità
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi sociali professionali
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico dell'assistenza alla genitorialità
Descrizione qualificazione	Il tecnico dell'assistenza alla genitorialità realizza attività di assistenza multidisciplinare (psico-affettiva, fisiologica, domestico-organizzativa, pedagogica) nel periodo perinatale di una madre e di un padre, accompagnandoli nel percorso di cambiamento che corrisponde all'inizio della genitorialità. Conosce inoltre in modo approfondito il sistema socio sanitario territoriale e tutti i servizi di assistenza alla genitorialità ed è in grado di mettere in collegamento la madre e il padre con la rete dei servizi, realizzando, se del caso, interventi a supporto della famiglia (adempimenti burocratici per conto del genitore, accompagnamento della donna presso strutture socio-sanitarie, presa in carico degli altri eventuali figli e gestione delle loro attività di studio, sport e ricreative, ecc.). Può lavorare come dipendente di strutture socio-sanitarie o come consulente freelance. Può suggerire all'utenza l'intervento di altre figure professionali quali ostetriche, puericultrici, pedagogisti, educatori, psicologi, collaborando con esse attraverso un'azione di coordinamento e di supporto organizzativo, ma mai sostituendosi ad esse.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	180
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	20
Durata massima DAD aula	210
Durata massima FAD aula	120
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	0
Durata minima stage + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere

	verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico dell'assistenza alla genitorialità".
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Assistenza e accompagnamento alla genitorialità
2 - Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del nucleo familiare
3 - Attività di indirizzo e supporto al nucleo familiare

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Assistenza e accompagnamento alla genitorialità**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assistenza e accompagnamento alla genitorialità (3271)
Risultato formativo atteso	Bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali identificati e informazioni sui servizi territoriali offerte in modo esaustivo
Abilità	1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Fornire supporto informativo alla famiglia (es. supporto all'inserimento; informazioni sulle attività svolte dal bambino, ...) 3. Applicare tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni dei genitori e del bambino in fase perinatale 4. Applicare tecniche di empowerment della genitorialità 5. Applicare tecniche di mediazione e comunicazione atte a promuovere e favorire l'interazione tra i genitori 6. Promuovere e favorire l'integrazione dei genitori nel tessuto comunitario circostante anche attraverso l'attivazione e il consolidamento di reti sociali tra famiglie del territorio 7. Indirizzare i genitori a servizi socio-sanitari e socio-assistenziali pubblici/privati presenti sul territorio
Conoscenze	1. Elementi di psicologia 2. Tecniche di mediazione comunicativa 3. Elementi di diritto della famiglia 4. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 5. Elementi di sociologia della famiglia 6. Tecniche di analisi dei bisogni sociali ed individuali 7. Tecniche di comunicazione efficace ed ascolto attivo 8. Nozioni su gravidanza e puerperio 9. Cenni di ostetricia e ginecologia 10. Attività e strumenti per la creazione di reti sociali
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del nucleo familiare**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del nucleo familiare (3272)
Risultato formativo atteso	Segni e sintomi di disagio fisico e/o socio-relazionale dell'assistito prontamente letti e correttamente decodificati.
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione del disagio socio-relazionale 2. Riconoscere i disturbi dell'umore post parto e assistere la madre nella scelta dei servizi socio sanitari specifici 3. Intervenire allertando le istituzioni in situazioni di disagio (maltrattamento, violenza, ecc.) 4. Adottare sistemi di monitoraggio del bambino e della famiglia per la prevenzione di episodi di trascuratezza, situazioni di maltrattamento fisico-psicologico, di abuso, ecc 5. Realizzare interventi di accompagnamento per la prevenzione del disagio (trascuratezza, maltrattamento, violenza, ecc.)
Conoscenze	1. Tecniche di mediazione familiare 2. Nozioni su gravidanza e puerperio 3. Tecniche di empowerment della genitorialità 4. Tecniche di gestione del disagio emotivo 5. Disturbi dell'umore post parto (depressione post partum, baby blues): sintomi e rimedi 6. Stress genitoriale: sintomi e rimedi 7. Sviluppo emotivo del bambino e della sensibilità affettiva genitoriale 8. Quadri di genitorialità a rischio (famiglie separate, affidatarie, conflittuali, ecc.): strumenti di valutazione e modelli di intervento 9. Disagio e il maltrattamento infantile: caratteristiche del fenomeno e modelli di intervento
Vincoli (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Attività di indirizzo e supporto al nucleo familiare**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Attività di indirizzo e supporto al nucleo familiare (3273)
Risultato formativo atteso	Interventi a sostegno delle famiglie realizzati nel rispetto dei bisogni del nucleo familiare
Abilità	1. Promuovere e favorire l'integrazione della famiglia nel tessuto comunitario circostante 2. Indirizzare la famiglia a servizi di assistenza e cura pubblici/privati presenti sul territorio 3. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di igiene (personale, alimentare, degli ambienti ecc.), con particolare riferimento alle esigenze del minore 4. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di prevenzione del rischio sanitario 5. Supportare la famiglia negli adempimenti burocratici (modulistica per accesso a varie tipologie di servizio) 6. Adottare tecniche di pianificazione e organizzazione delle attività correlate alla gestione domestica 7. Implementare azioni di assistenza e supporto ai fabbisogni organizzativi delle attività quotidiane dei figli (attività sportive, studio, visite mediche) 8. Adottare pratiche educative alla genitorialità anche attraverso lo scambio di esperienze con interlocutori del territorio e l'adozione di buone prassi
Conoscenze	1. Elementi di psicologia 2. Elementi di puericultura 3. Elementi di pedagogia 4. Nozioni su gravidanza e puerperio 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Tecniche di organizzazione e gestione domestica 7. Bisogni fisiologici e psicofisiologici dei bambini 8. Genitorialità: caratteristiche e interventi di supporto 9. Formazione alla genitorialità: metodi e strumenti 10. Buone prassi di supporto alla genitorialità
Vincoli (eventuali)	